



*Ministero dell' Ambiente
e della Sicurezza Energetica*

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

Oggetto: [ID_VIP: 10359] Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis del D.Lgs.152/2006 relativa al Progetto "Rifacimento metanodotto "Sansepolcro - Foligno" e opere connesse. Ottimizzazioni di tracciato."
Proponente: Società Snam Rete Gas S.p.A..
Nota tecnica.

Oggetto della richiesta di Valutazione preliminare

In riferimento al progetto di cui all'oggetto, con istanza prot. 251 del 05.09.2023, acquisita al prot. 145691/MASE del 14.09.2023, la Società Snam Rete Gas S.p.A. ha chiesto l'espletamento di una Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9-bis, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Unitamente alla richiesta di valutazione preliminare è stata trasmessa la lista di controllo e relativi allegati, la quale risulta predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA (<https://va.mite.gov.it>) e al decreto direttoriale n. 239 del 03.08.2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104".

La presente procedura di Valutazione Preliminare è relativa a varie proposte di adeguamenti tecnici da apportare al progetto denominato "Rifacimento Met. Sansepolcro – Foligno" DN 400 (16") DP 75 bar", consistenti in n. 8 ottimizzazioni ritenute migliorative dal proponente da apportate sulla linea principale e sugli allacciamenti/ricollegamenti. La lunghezza dei tratti ottimizzati è pari a 672 m totali, a fronte della lunghezza complessiva dell'opera pari a circa 127 km, di cui circa 97 km relativi al solo tracciato principale. Le modifiche ritenute non sostanziali riguarderanno esclusivamente il territorio della Regione Umbria, nello specifico in provincia di Perugia, nei comuni di Città di Castello, Spello, Perugia, Assisi e Cannara, e interesseranno l'andamento piano-altimetrico dell'asse della condotta e il riposizionamento di cinque impianti di linea e dell'area impiantistica di Spello. L'opera "Rifacimento Met. Sansepolcro – Foligno" DN 400 (16") DP 75 bar" è stata assoggettata a procedura di VIA statale, conclusasi con il rilascio di giudizio favorevole di compatibilità ambientale, di cui al D.M. n. 343 del 18.07.2023, subordinato all'ottemperanza di condizioni ambientali.

L'iniziativa progettuale proposta rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. n. 152/2006, al punto 2 lett. "h) *modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)*".

Analisi e valutazioni

In base agli elementi informativi complessivamente forniti dalla Società, si riassumono di seguito gli aspetti significativi della proposta progettuale, con particolare riguardo alla componente ambientale.

Il Proponente rappresenta che si tratta di variazioni di lieve entità incidenti sull'andamento plano-altimetrico dell'asse della condotta, da eseguirsi per esigenze di natura tecnica ed operativa, specificando che l'andamento del tracciato è stato modificato al fine di ridurre le interferenze tra l'opera e le diverse realtà ambientali, il contesto socio-economico e gli strumenti di tutela e governo del territorio interessati. Le n. 8 ottimizzazioni di tracciato sono localizzate nel tracciato principale e in quattro tracciati di collegamento e riguardano sia variazioni di lunghezza che scostamenti di tracciato, come riassunto nella seguente tabella:

Ottim. n.	Metanodotto	Comune	Motivazione	Lungh. Orig. (m)	Lungh. Ott. (m)	Diff. (m)	Scost. (m)
1	Met. Sansepolcro – Foligno DN 400 (16") DP 75 bar – DP 75	Città di Castello	Spostamento dell'impianto di linea PIL ubicato in località Villa Facchinetti per eliminare interferenze con linee elettriche e pali di sostegno	717	702	-15	22
2		Città di Castello	Allungamento e scostamento del tracciato per evitare interferenza con le fondazioni del muro che delimita viale Romagna in corrispondenza del ponte sul Torrente Regnano	254	278	+24	30
3		Spello	Adeguamento dell'impianto di Spello in luogo della momentanea mancata realizzazione dell'interconnessione dell'impianto PIDI n. 6 del Rifacimento del Metanodotto Foligno (Colfiorito) – Gallese DN 650 (26") DP 75 bar tra i due gasdotti	131	292	+161	67
4	Allacciamento Centrale metano Piccini DN 100 (4") – DP 75	Città di Castello	Prolungamento del tracciato per limitare al massimo il vincolo non edificandi, imposto dalla posa del nuovo gasdotto, sull'area dell'Ambito di Trasformazione per Attività, identificato come ATA 4 dal Piano Regolatore Generale del Comune di Città di Castello	433	873	+440	168
5	Allacciamento Luxenia Umbro Tiberina DN 100 (4") – DP 75	Perugia	Spostamento di un tratto di tracciato autorizzato sul lato opposto della Strada Regionale "Fabrianese" al fine di ridurre le interferenze del tracciato autorizzato con sottoservizi e linee aeree	534	552	+18	48
6	Allacciamento Comune di Assisi 3° presa DN 100 (4") – DP 75	Assisi	Spostamento del PIDS di stacco del gasdotto, per evitare l'interferenza con le linee elettriche esistenti, sfruttando al contempo una strada campestre ed evitando di realizzarne una ex novo	467	492	+25	17

7		Assisi	Spostamento del PIDA terminale del gasdotto, per realizzare 26m di nuova strada in sostituzione dei 205m di nuova strada previsti nel progetto originario in corrispondenza di un terreno coltivato, con la possibilità di restituire alla coltivazione la strada di accesso all'impianto (12285/1) esistente, che verrà rimosso una volta completata l'inserimento in gas del nuovo allacciamento	97	116	+19	30
8	Allacciamento Ferro Italia DN 100 (4") – DP 75	Cannara	Spostamento dell'impianto PIDA terminale di circa 250m rispetto il punto di consegna, per evitare le interferenze con le linee elettriche esistenti nell'area in cui era prevista la posizione del PIDA terminale.	-	-	0	0

Dal punto di vista delle interferenze dei sopracitati interventi con gli strumenti di tutela e pianificazione a livello nazionale e locale, il proponente dichiara che non sussistono nuove o diverse interferenze rispetto a quanto già individuato nella progettazione originaria, le ottimizzazioni di tracciato presentano caratteristiche ambientali analoghe al tracciato originario e non apportano variazioni riguardo agli eventuali effetti sulle componenti ambientali.

Dal punto di vista delle aree sensibili e/o naturali, le ottimizzazioni in progetto non interessano zone umide, riparie o foci di fiumi, distano più di 60 km dalla costa, in zona collinare, a prevalentemente ad uso agricolo.

Per quanto attiene invece le interferenze con aree tutelate dal D.Lgs. n. 42/2004, le modifiche generate da alcuni interventi di ottimizzazione, come quelli originari, interferiscono con tali aree, ma non provocano alterazione nella percezione del contesto paesaggistico (Ott. n.1 - art.142.g boschi; Ott. n.2 - art.142.c Corsi d'acqua; Ott. n.3 - art.142.c Corsi d'acqua; Ott. n.6 - art.136 Beni paesaggistici; Ott. n.7 - art.136 Beni paesaggistici). Il Proponente rappresenta che i tracciati degli interventi non interferiscono direttamente o indirettamente con zone storiche, culturali o archeologiche, ad esclusione delle ottimizzazioni n.7 e 8 in cui entrambi i tracciati (progettuale e di ottimizzazione) interferiscono con un'area tutelata dall'art.136 (beni paesaggistici) del D.Lgs n.42/2004 e le Ottimizzazioni n.1 e 2, che interferiscono con un ambito centuriato non tutelato dal D.Lgs n.42/2004.

Dal punto di vista delle interazioni con Siti Natura 2000, i tracciati interessati da modifiche non interferiscono con tali siti tutelati, né con habitat di specie eventualmente posti al di fuori di essi.

Si segnala che la posizione ottimizzata P8 dell'impianto ricade all'interno della fascia "A" PAI/PGRA per la quale è associato un pericolo elevato (P3) di alluvione, mentre nella progettazione pregressa l'impianto era localizzato in zona P1 di bassa pericolosità. Il proponente ha dichiarato che l'area recintata con grigliato metallico risulta assolutamente permeabile all'eventuale flusso idrico.

Dall'analisi della check list, per quanto riguarda gli impatti degli interventi progettuali sui diversi comparti ambientali, non si rilevano criticità importanti né dal punto di vista del rispetto della vincolistica e delle interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale, né relativamente

alla gestione delle terre, all'utilizzo di risorse in loco, alla gestione dei rifiuti prodotti e alle emissioni acustiche e di polveri limitatamente alle sole fasi di cantiere.

Conclusioni

L'art. 6 comma 9-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il proponente abbia facoltà di presentare una richiesta di valutazione preliminare *“nell'ambito dei progetti già autorizzati, per le varianti progettuali legate a modifiche, estensioni e adeguamenti tecnici non sostanziali che non comportino impatti ambientali significativi e negativi si applica la procedura di cui al comma 9.”*

Sulla base di tutto quanto premesso, analizzati gli elementi informativi forniti dalla Società, gli interventi di adeguamento tecnico proposti non sembrano comportare impatti ed effetti negativi importanti sui comparti ambientali che non siano stati già valutati in ambito di procedura di valutazione di impatto ambientale.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si propone, quindi, un provvedimento che escluda il progetto proposto da ulteriori procedure di valutazione ambientale, fermo restando il rispetto delle condizioni ambientali poste con i precedenti provvedimenti di valutazione ambientale, ove applicabili.

Al fine del rispetto di tutte le disposizioni normative di settore e territoriali, si rimanda al parere degli enti competenti per eventuali ulteriori “nulla osta” e/o autorizzazioni.

Il Responsabile del procedimento
Arch. Maria Ciuffreda

